

Venezia, 80 anni di grande cinema

LA STORIA

Il 6 agosto 1932 si proiettò
il primo film al Lido

LA PRIMA EDIZIONE

Ventisei titoli per 7 nazioni
Il Leone arrivò nel 1949

Lorenzo Mayer

LIDO DI VENEZIA

Oggi, ottant'anni fa. Era il 6 agosto del 1932 quando al Lido, sulla terrazza dell'hotel Excelsior, ebbe inizio - ideato e realizzato dalla Biennale di Venezia - il primo festival cinematografico internazionale al mondo. Alle 21.15, le cronache dell'epoca raccontano che su uno schermo appositamente allestito all'aperto, fra qualche scroscio di pioggia fu proiettato «Dr. Jekyll e Mr. Hyde» di Rouben Mamoulian. Al film seguì un gran ballo nei saloni dell'Excelsior. Quella del 1932 al Lido «fu un'annata memorabile», scrisse il giovane critico Michelangelo Antonioni in un articolo dieci anni dopo. Giunsero sullo schermo dell'Excelsior, fino al 21 agosto, le opere di maestri quali Mario Camerini (Gli uomini, che mascalzoni..., primo film italiano a essere presentato, con grande successo, l'11 agosto), Frank Capra (Forbidden), René Clair (A nous la liberté), Alexan-

dr Dovzenko (Terra), Edmund Goulding (Grand Hotel), Joris Ivens (Regen), King Vidor (The Champ). In tutto, ventisei film di sette nazioni.

Ottant'anni di storia del cinema, ma anche di vita del Lido, e della città di Venezia, si possono scorgere in questo storico compleanno. Ottant'anni di storia per 69 edizioni, compresa la prossima ormai alle porte, perché la Mostra del cinema ebbe qualche pausa e vide nel 1934 il suo assestamento a periodicità annuale (tranne durante la guerra) e dal 1949 assegna il Leone d'oro al miglior film. Ecco perché, quest'anno in occasione dell'80° anniversario della Mostra si svolgerà «80!», una retrospettiva di dieci film (sette lungometraggi e tre corto/mediometraggi) presentati nel corso delle precedenti Mostre.

«Nata dal ceppo della Biennale Arte - spiega il presidente della Biennale Paolo Baratta - la Mostra del Cinema fu concepita fin dagli inizi con la sensibilità, la ricchezza e la vocazione alla pluralità di voci, proprie della mostra d'arte. Tale fu il modello a cui si ispirarono, nel dar vita a una mostra cinematografica, Antonio Maraini e il Conte Volpi (rispettivamente direttore e pre-

sidente della Biennale). Film di ricerca di giovani registi trovarono subito posto nell'Esposizione Internazionale del film sperimentale a passo ridotto, definita la «Piccola Biennale», che, con straordinario successo di critica e pubblico, affiancò per tre edizioni (1934-1936) la «Grande Biennale» dell'Arte, del Cinema, della Musica, del Teatro. La Mostra si sviluppò presto in modo completo, ricca di sezioni, spunti e idee, modello per tutti i futuri festival, avendo ben presente, come ricordò nel discorso d'apertura l'allora Presidente Conte Volpi, la complessità del cinema, allo stesso tempo arte e industria, cui occorre dedicare sia libero spirito di ricerca, che attenzione alle esigenze di diffusione e promozione».

Tornando a quella prima edizione che prese vita il 6 agosto 1932, solo tre mesi prima, Luciano De Feo, ebbe dalla Biennale l'incarico di organizzare dal punto di vista artistico la prima Esposizione Internazionale d'Arte Cinematografica. Importante fu il contributo organizzativo di Romolo Bazzoni, Direttore amministrativo della Biennale. Nel Comitato d'onore c'erano Guglielmo Marconi, Luigi Pirandello, Louis Lumière, il padre del cinema, che mandò una lettera. La firma della storia.

© riproduzione riservata



ACCADDE QUELL'ANNO

**Olimpiadi a Los Angeles
Roosevelt, presidente Usa**

23 gennaio: esce il n. 1 di "La Settimana Enigmistica".

7 luglio: Salazar è primo ministro in Portogallo.

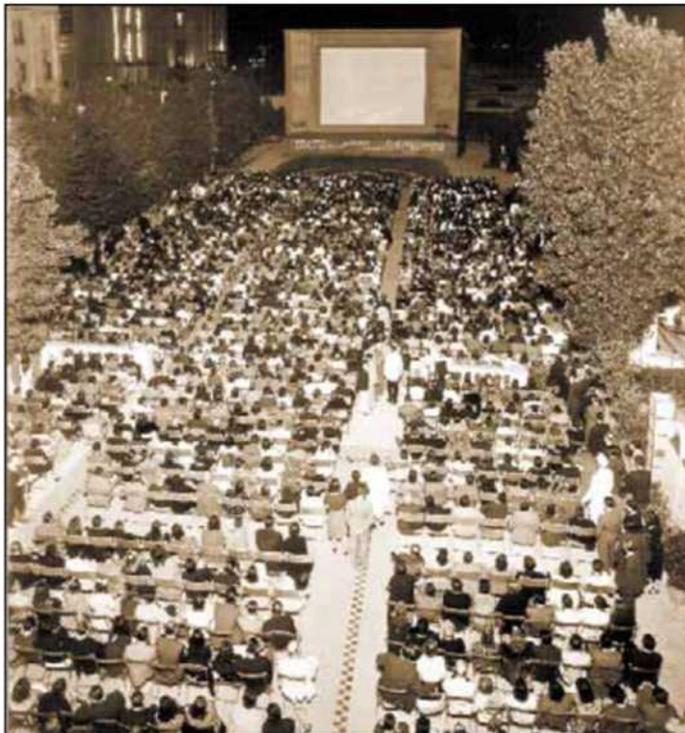
30 luglio: si aprono le Olimpiadi di Los Angeles.

31 luglio: il partito nazista ottiene alle elezioni tedesche la maggioranza relativa.

20 settembre: Gandhi inizia il suo primo sciopero della fame.

7 novembre: Roosevelt diventa presidente degli Stati Uniti.

18 dicembre: viene fondata la città Littoria, oggi Latina.



L'ULTIMO LEONE Nella foto, il regista russo Alexandr Sokurov, vincitore della Mostra del Cinema l'anno scorso, con il Leone. In alto, un'immagine degli anni Trenta: così si vedevano i film al Lido

TERRAZZA Un luogo diventato ormai mitico. Quasi tutto è passato e passa per quello spazio



VIP In questa immagine del 1948 (Asac) Giulio Andreotti (d) con l'attrice Anna Magnani al centro ad una proiezione

